

AUTHORITY DI GARANZIA E STATUTO DEI DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

1. TITOLO : definizione del concetto di “antieconomicità”

DESCRIZIONE : L’antieconomicità non può essere determinata, a posteriori, secondo una banale considerazione consuntiva di costi/ricavi ma deve essere oggetto di analisi specifica documentata e dimostrata sulle circostanze, le intenzioni , le possibilità e le aspettative imprenditoriali/professionali esistenti al momento della iniziativa intrapresa.

MOTIVAZIONI : Necessità di evitare, o perlomeno limitare, l’arbitrio di un giudizio AdE che avviene con il “senno di poi” quando invece l’imprenditore agisce in un dato momento storico con un’ottica futura aleatoria. Contemporaneamente rendere più preciso e adeguato anche il giudizio in sede contenziosa che oggi troppo spesso avalla semplicemente le affermazioni teoriche di AdE, e che invece deve verificare l’inconsistenza della operazione tentata ovvero l’impossibilità obiettiva che i costi investiti non avrebbero potuto produrre ricavi adeguati.

EFFETTI : Non penalizzare ulteriormente il contribuente già danneggiato da una iniziativa che se non ha avuto successo ha evidentemente prodotto danni economici di conseguenza .

2. TITOLO : “acquiescenza” riammessa nel contenzioso.

DESCRIZIONE : Qualora il Giudice, pur non annullando l’avviso di accertamento, accoglie parzialmente il ricorso riconoscendo la validità di specifiche argomentazioni fin dall’origine correttamente segnalate dal contribuente in sede di controllo ma ignorate nell’atto impositivo, deve essere prevista una sorta di “rimessione nei termini” del contribuente per i benefici dell’acquiescenza.

MOTIVAZIONE : Se l’ufficio avesse operato correttamente, il contribuente non avrebbe dovuto fare ricorso e avrebbe potuto usufruire dei benefici dell’acquiescenza, ovvero del migliore calcolo del cumulo giuridico e della riduzione delle sanzioni, perché è noto che ogni fase successiva comporta un aggravio sanzionatorio.

EFFETTI : evitare abusi e forzature da parte di AdE che attualmente può gestire la fase di accertamento in totale arbitrio, ignorando anche giuste ragioni del contribuente e obbligandolo a un esborso maggiore del dovuto quando i rimedi successivi alla acquiescenza saranno la procedura di “accertamento con adesione” o il “ricorso/reclamo”, quindi con relativo aumento delle sanzioni. Le sanzioni devono essere applicate esclusivamente come previsto dalla Legge e non possono essere ampliate o aggravate surrettiziamente da AdE (impedendo nel concreto l’utilizzo dell’acquiescenza).

3 - TITOLO indipendenza e terzietà dei giudici

DESCRIZIONE : Sancire esplicitamente che il Giudice Tributario non ha il ruolo di sanare l'attività illegittima dell'AdE che in quanto Pubblica Amministrazione deve agire con lealtà e buona fede nei confronti del contribuente fin dall'origine dell'attività di verifica e controllo.

MOTIVAZIONE : Necessità di vincolare l'AdE a una procedura accertativa rigorosa senza "l'ombrello" di una "benevolenza" di giudizio in Commissione Tributaria. Un riconoscimento tardivo (ad es., in sede di "reclamo/mediazione") di ragioni del contribuente già conosciute non può essere fonte di maggiori oneri per il contribuente stesso e pertanto il Giudice dovrà tenerne conto anche ai fini delle spese di giudizio.

EFFETTI : Mantenere il potere discrezionale di AdE salvaguardando però il contribuente dal totale arbitrio dell'Ufficio nella fase di accertamento. Pertanto gli argomenti esposti e documentati dal contribuente stesso nonché le richieste/precisazioni effettuate ai funzionari durante il controllo, vincolano l'AdE a tenerne conto concretamente nella predisposizione dell'avviso di accertamento.

ACCERTAMENTO E CONTENZIOSO

1 - TITOLO : SCADENZA TERMINI ACCERTAMENTO DEI COSTI A DEDUCIBILITA' FRAZIONATA

DESCRIZIONE : Necessità di mantenere limiti temporali precisi all'accertamento degli importi deducibili in più anni di imposta : la contestazione deve essere effettuata con riferimento all'anno di competenza del costo anche se poi "spalmato" su anni successivi . I termini sono quelli usuali.

MOTIVAZIONE : Non può rimanere aperto "all'infinito" l'accertamento per tutti gli anni successivi in cui si deduce una quota. Ciò implica notevoli difficoltà al cittadino/contribuente nella conservazione dei documenti o nella ricostruzione di un conteggio a distanza di tanti anni (si pensi a una ristrutturazione di dieci anni prima o al calcolo di un ammortamento dopo venticinque anni)

EFFETTI : Negli anni successivi alla scadenza del termine ordinario di accertamento si potrà contestare solo il corretto riporto della quota di un costo ormai "cristallizzato".

2- TITOLO : ABBATTIMENTO EQUITATIVO DELLE SANZIONI NEL CONTENZIOSO

DESCRIZIONE : Riduzione delle sanzioni irrogate dell'50% con vittoria in 1° grado del contribuente e riduzione del 100% in caso di vittoria in entrambi i gradi di giudizio ; anche perdendo poi in Cassazione si pagherebbe solo l'imposta con gli interessi.

Riduzione del solo 50% con unica vittoria in 2° grado.

MOTIVAZIONE : Il sistema delle sanzioni attuale funziona da grave deterrente all'esercizio del Diritto alla Difesa ; è evidente che se uno o due giudici su tre hanno condiviso le motivazioni del contribuente, la sanzione integrale non distingue tra il caso di difficile interpretazione tributaria e il caso di abuso puro e semplice.

EFFETTI : eliminare una ingiusta equiparazione tra contribuenti onesti e disonesti e quindi tutelare i diritti del cittadino che non deve rinunciare a difendersi per le conseguenze di tale meccanismo pernicioso.

3- titolo : SVOLGIMENTO UDIENZA IN DUE PARTI

DESCRIZIONE : Introdurre una doppia sessione nell'udienza affinché i Giudici possano confrontarsi immediatamente tra di loro per riflettere sulle argomentazioni esposte dalle parti ed eventualmente chiedere ulteriori chiarimenti ; così le parti possono anche intendere meglio se l'esposizione è stata compresa pienamente e la documentazione valutata adeguatamente.

MOTIVAZIONE : Lo svolgimento dell'udienza in sessione unica comporta l'impossibilità per le parti, e per il difensore in particolare, di capire la profondità della valutazione dei giudici e di poter correggere subito fraintendimenti giuridici o fattuali.

EFFETTI : evitare sentenze "sbagliate" cui poter porre rimedio solo a distanza di anni e con aggravio di costi.

4-TITOLO : CONDANNA ALLE SPESE DI GIUDIZIO

DESCRIZIONE : la condanna alle spese a carico dell'AdE in caso di soccombenza deve essere automatica, senza alcuna discrezionalità, immediata e irrinunciabile da parte del contribuente; altresì deve essere vietata la condanna alle spese a carico del contribuente qualora vittorioso anche solo parzialmente.

MOTIVAZIONE : L'amministrazione deve agire coscienziosamente nel rispetto del cittadino, non deve godere di "benefici" a scapito del singolo contribuente che sfociano in possibili abusi. Ovviamente l'Amministrazione, che è già la parte più forte nel contenzioso, non può essere deresponsabilizzata del tutto nel proprio agire.

EFFETTI : evitare di comprimere/calpestare il diritto del contribuente alla propria difesa tributaria. E soprattutto, evitare di trasformare una vittoria giuridica in una sconfitta economica.